

13
VENERDÌ
DI SAN
FRANCESCO

1° Venerdì: L'UMILTA'

Ha manifestato la sua umiltà anche attraverso il nome dato al suo Ordine, per cui, come egli voleva essere il più piccolo (il 'minimo') di tutti, così volle e stabili che il suo Ordine fosse detto 'dei Minimi' (Leone X).



II° Venerdì: LA PENITENZA

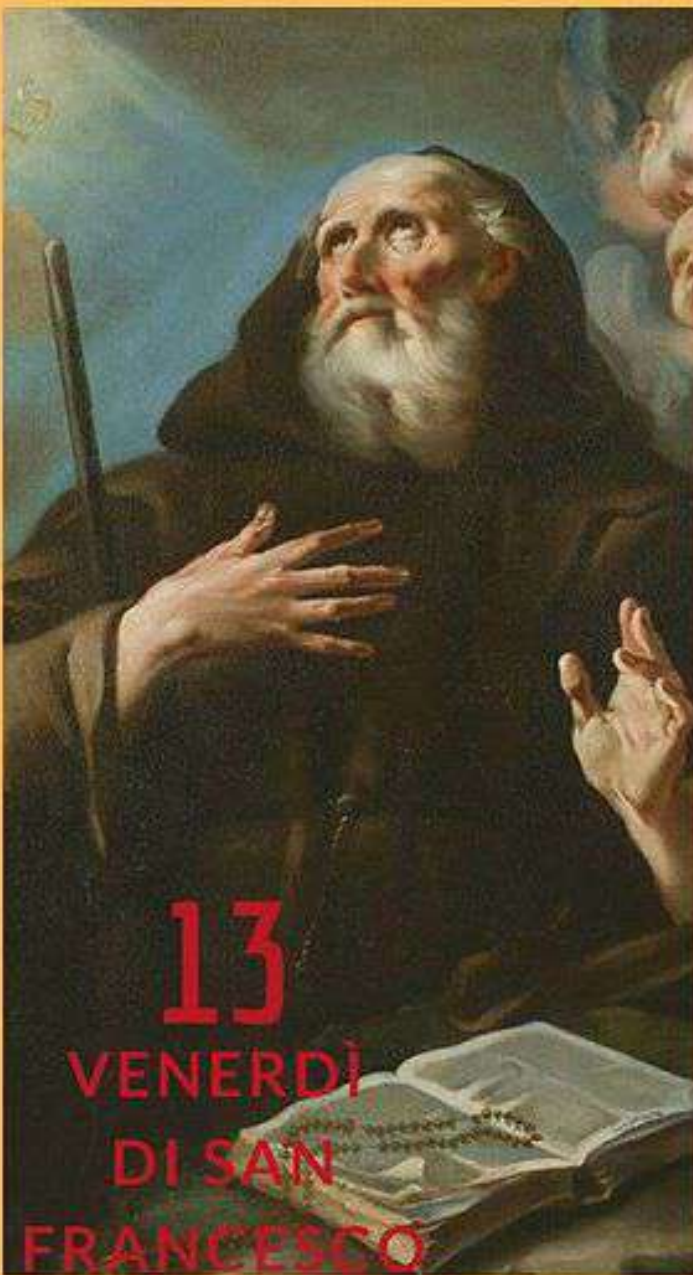
La sua austerità di vita era ammirevole; ed era ancora più da ammirarsi perché nella fanciullezza, nell'adolescenza, nella gioventù e fino alla vecchiaia più avanzata, ha mantenuto lo stesso stile di vita tra lavoro, veglie, digiuni, astinenze ed altre innumerevoli macerazioni del corpo (Leone X)



13
VENERDI
DI SAN
FRANCESCO

III° Venerdì: L'AMORE VERSO DIO

In tutte le sue azioni aveva sempre sulle labbra la parola 'carità', dicendo: 'facciamolo per carità'; 'andiamo per carità'.
E questo non ci deve affatto stupire: la bocca parla secondo ciò che c'è nel cuore, cioè: chi è pieno di carità, non può parlare se non di carità (Anonimo)



13
VENERDÌ
DI SAN
FRANCESCO



IV° Venerdì: L'AMORE VERSO IL PROSSIMO

Era benigno con tutti, sia con i secolari che con gli stessi suoi religiosi. Non c'era persona che si recasse da lui per chiedere consigli o per qualche afflizione senza che tornasse interamente confortato, lieto e soddisfatto per le risposte ricevute

(Anonimo)





V° Venerdì: L'AMORE VERSO GESU'

Egli dall'infanzia,
infiammato di amore
per le cose celesti, da minimo,
quale si era fatto davanti
a Dio e agli uomini,
divenne grande. Tra le altre
virtù, in cui eccelse, una
specialmente ne abbracciò:
l'umiltà, virtù sempre
gradita al Re dei re.

(Sisto V)





VI° Venerdì: L'AMORE VERSO LA MADONNA

Il re di Francia gli mandò un'immagine della Madonna fatta di oro puro. Il Servo di Dio gliela mandò indietro, facendogli sapere che la sua devozione non era fondata né nell'oro né nell'argento, ma soltanto nella Madonna, che regna in cielo con il suo divin Figlio.

(Anonimo)





VII° Venerdì: L'UBBIDIENZA

Noi piamente crediamo che S. Francesco di Paola possedeva la fede dei Patriarchi, per il fatto che abbandonò la patria e gli amici a somiglianza di Abramo, al quale ordinò il Signore: 'Esci dalla tua terra' (Anonimo)





VIII° Venerdì: LA CASTITA'

Nessuno può negare o dubitare che egli ha custodito il corpo incorrotto e la mente pura mediante l'integrità verginale sino alla fine della vita. Infatti, ancora giovinetto, egli si ritirò in solitudine per non essere contaminato da alcuna colpa e per consacrare, fin dai teneri anni, la sua anima a Dio
(Simonetta)





13
VENERDÌ
DI SAN
FRANCESCO

IX° Venerdì: LA POVERTA'

**Francesco era un uomo
di buona reputazione;
camminava sempre
a piedi nudi; dormiva a terra
durante ogni stagione;
andava vestito con un
vestito vecchio e rattoppato
(Processo Cosentino)**





X° Venerdì: LA MANSUETUDINE

Era nel parlare umano e affabile, tanto che nessuno, che si è recato da lui, se ne è tornato senza rimanere conquistato dalla dolcezza delle sue parole e quasi ripieno della grazia dello Spirito Santo (Leone X).





XI° Venerdì: S. FRANCESCO E LA PACE

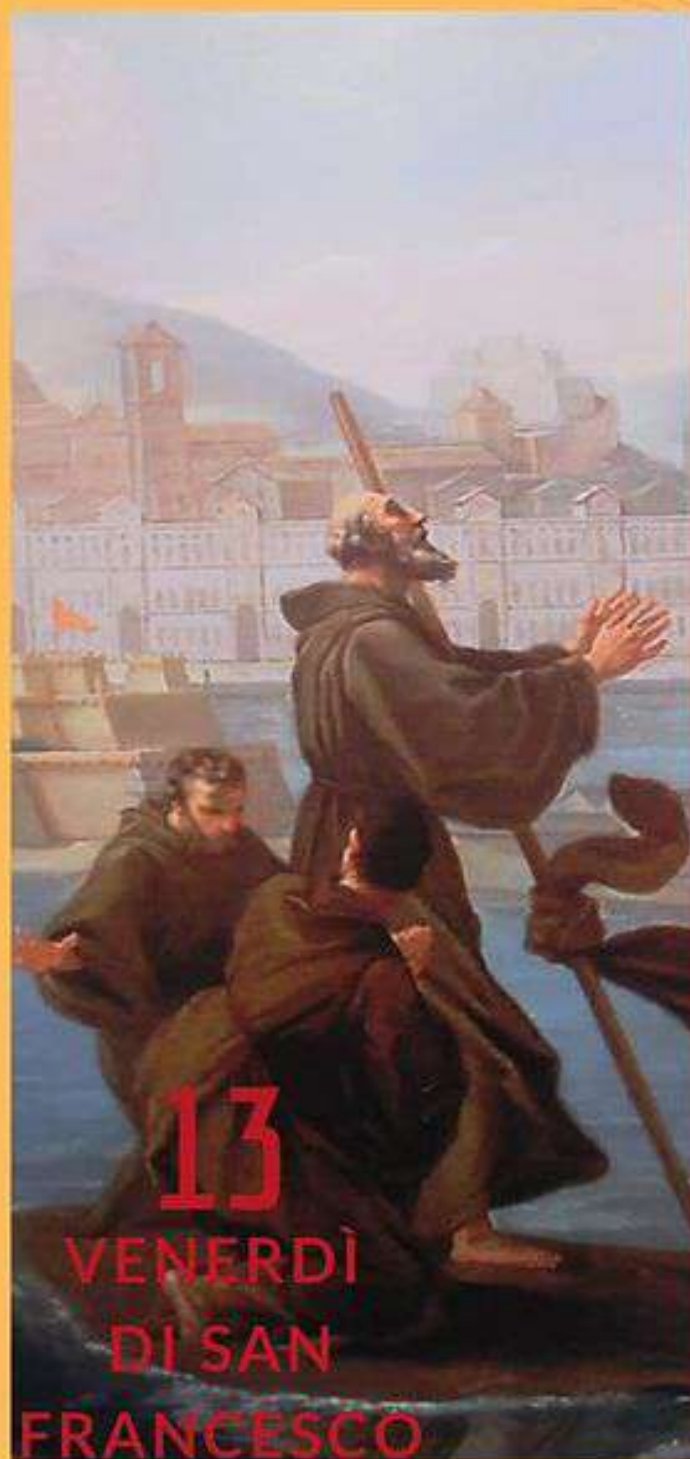
La vita di Francesco e della comunità dei suoi eremiti ha giovato e giova tuttora al bene di molte anime, e per mezzo di lui molte opere buone sono state compiute: rappacificazioni e pace (Pirro Caracciolo)



XII° Venerdì:

S. FRANCESCO E LA FAMIGLIA

Molte signore lo aiutavano non solo con le loro elargizioni, ma anche lavorando con le loro mani, trasportando pietre, nonostante che vestissero di seta, per fare cosa grata al servo di Dio, il quale raccomandava loro di osservare il sacramento del matrimonio (Anonimo)



**13
VENERDÌ
DI SAN
FRANCESCO**



XIII° Venerdì: LA PERSEVERANZA

Di bene in meglio, di virtù in virtù, l'Uomo di Dio, senza interruzione, si studiò di perseverare in ogni buona devozione, nella santa religione, che è, per i religiosi buoni, un paradiso in terra. E operò così santamente da entrare nella Patria celeste

(Anonimo)

